

ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- **Piano Juncker per gli investimenti, raggiunto l'obiettivo di mobilitare 315 miliardi di euro ma, secondo la Corte dei conti UE, una parte dei progetti si sarebbe realizzata anche senza il piano:** Con il Piano di investimenti per l'Europa, noto anche come **Piano Juncker**, la Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti (BEI) avevano promesso di innescare 315 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi nell'UE entro la metà del 2018. Lo strumento principale del piano era un programma di garanzia di 21 miliardi di euro, il **Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS)**. Secondo le due istituzioni, la promessa è stata mantenuta: centinaia di progetti hanno beneficiato del sostegno FEIS e il piano si è rivelato un successo. Nel luglio 2018, esattamente tre anni dopo la nascita del FEIS, **il Gruppo BEI ha superato il suo obiettivo iniziale**. Parlamento e Consiglio europeo hanno quindi esteso il Piano per far sì che arrivi a mobilitare fino a 500 miliardi di euro, entro il 2020. Il 29 gennaio, la Corte dei Conti UE ha pubblicato la sua **Relazione speciale sul Fondo europeo per gli investimenti strategici**. La Corte non contesta il raggiungimento delle cifre menzionate e conclude che il FEIS ha effettivamente aiutato la BEI a fornire un maggior numero di finanziamenti con un profilo di rischio più elevato, finanziando molti progetti di investimento che altrimenti non avrebbero potuto essere realizzati, ha attratto ulteriori investimenti pubblici e privati a favore di questi ultimi e ha sostenuto investimenti in molti settori di intervento in tutta l'UE. La Corte ha anche rilevato, tuttavia, che **parte del sostegno del FEIS ha semplicemente sostituito altri finanziamenti della BEI e dell'UE**; parte dei finanziamenti è andata a beneficio di progetti che avrebbero potuto essere finanziati da altre fonti pubbliche o private e investimenti aggiuntivi attratti dal FEIS sono stati talvolta sovrastimati, mentre **la maggior parte degli investimenti sono stati erogati a un numero esiguo di Stati membri dell'UE più grandi che disponevano di banche di promozione nazionali¹ consolidate, in primis Francia (18%), Italia (17%) e Spagna (12%)**.
- **Kick-off meeting del progetto "Blueprint":** Il 31 gennaio e il 1° febbraio, i 24 partner di 12 paesi diversi dell'UE si sono riuniti a Madrid per la **riunione di avvio del progetto "Blueprint"**. Per l'Italia hanno partecipato **Ance e Formedil**. Questo progetto beneficia di un finanziamento pari a **4 milioni di euro**, su un arco temporale di 4 anni, che saranno messi a disposizione dal programma **Erasmus+**. Esso è coordinato dalla spagnola "*Fundación Laboral de la Construcción*" e mira a sviluppare una **strategia a lungo termine per affrontare il problema delle carenze di competenze** che le imprese di costruzione stanno incontrando in molti Stati membri dell'UE, con particolare riferimento ai seguenti ambiti di intervento: **efficienza energetica, digitalizzazione ed economia circolare**. I partner, che comprendono le parti sociali europee e nazionali, nonché i centri di formazione, del settore delle costruzioni, svilupperanno strumenti atti a migliorare l'analisi degli sviluppi futuri previsti nei suddetti ambiti e a garantire la loro adeguata integrazione nei programmi formativi.
- **FIEC diventa membro della Task Force della Global Alliance for Buildings and Construction:** La Direttrice dell'Area tecnologie e ambiente della

¹ Per l'Italia la Cassa Depositi e Prestiti

FIEC, Sue Arundale, farà parte della *Task Force* dell'Alleanza Globale per gli Edifici e le Costruzioni volta alla definizione di un **manuale sul passaporto dell'edificio** (*Building Passport Handbook*). La [Global Alliance for Buildings and Construction](#) (GABC) è un'iniziativa lanciata durante la COP21 sul clima, come parte dell'Agenda di Azione di Parigi e, ora, anche di Lima. La GABC mira a mobilitare tutte le parti interessate, compresi gli Stati membri e gli attori privati del settore dell'edilizia e delle infrastrutture, per potenziare le azioni a favore del clima nel settore delle costruzioni.

APPUNTAMENTI E TEMI DI INTERESSE

04 – 15 marzo
2018

- Il **13 marzo** si riunisce a Bruxelles la commissione **ECO-PLEN** "Temi economici e legali delle costruzioni" della FIEC

SINTESI EVENTI PASSATI

- **Il mercato dei PPP nel 2018:** Il 12 febbraio il Centro europeo di consulenza per i partenariati pubblico-privato (*EPEC - European PPP Expertise Centre*) della BEI (Banca europea per gli investimenti) ha pubblicato l'aggiornamento relativo al 2018 sul mercato dei PPP ([Review of the European PPP Market in 2018](#)). Complessivamente, sono state concluse 39 operazioni di PPP, per un valore complessivo di 14,6 miliardi di euro. In termini di valore, il mercato è diminuito del 4% rispetto al 2017. In termini numerici, il mercato è diminuito dell'11% rispetto al 2017. I mercati più attivi sono stati la Turchia (in valore) e la Francia (per numero di progetti). 10 paesi hanno approvato almeno un progetto PPP. Nessuno dei nuovi progetti conclusi riguarda l'Italia. Il settore delle infrastrutture di trasporto è stato quello più grande in termini di valore, mentre quello dell'istruzione ha registrato il maggior numero di progetti.
- **Definizione del mutuo efficiente dal punto di vista energetico:** L'[iniziativa Energy Efficient Mortgage \(EEM\)](#), finanziata dal programma Horizon 2020 della Commissione europea, mira a fornire un quadro europeo standardizzato e un'architettura di raccolta dei dati per i mutui efficienti sotto il profilo energetico, con condizioni di finanziamento favorevoli per edifici efficienti dal punto di vista energetico, ristrutturazioni a risparmio energetico e misure antisismiche. La [definizione di Energy Efficient Mortgage](#) è la seguente: un mutuo destinato a finanziare l'acquisto / la costruzione e/o il rinnovo di edifici residenziali (monofamiliari e plurifamiliari) e commerciali in cui sia dimostrato: (1) un rendimento energetico che soddisfa o supera gli standard di *best practice* di mercato in linea con attuali requisiti legislativi dell'UE e/o (2) un miglioramento delle prestazioni energetiche di almeno il 30%. La prova del rendimento energetico deve essere fornita mediante un certificato di performance energetica (*Energy Performance Certificate*) recente, integrato da una stima del valore della proprietà nel rispetto degli standard richiesti dalla legislazione UE. La stima deve descrivere in dettaglio le misure di efficienza energetica adottate in base alla [Valuation & Energy Efficient checklist](#).
- **Company Profits in Italy:** L'8 febbraio la DG ECFIN (Affari economici e finanziari) della Commissione europea ha pubblicato uno [studio sui profitti delle imprese in Italia](#), prodotto da accademici esterni. Nell'analizzare le tendenze della redditività aziendale in Italia, si afferma che **il settore che è stato colpito più pesantemente dalla crisi è quello delle costruzioni**, dove il *ROA (Return on Assets)* è sceso costantemente dal 2008 al 2013, a un livello molto inferiore al 2%. Nel 2014 e nel 2015 ci sono segni di inversione, ma il recupero è in ritardo rispetto a quello di altri settori e i rendimenti sono ancora meno della metà del livello pre-crisi. Il documento riporta (figura 12.1) l'evoluzione del *ROA* del settore delle costruzioni in Italia, Francia, Germania e Spagna negli ultimi anni.